



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI -- BANDI E CONCORSI - G.U.U.E - REDAZIONE - EMAIL

numero 15 – 3 ottobre 2007

BRUXELLES INFORMA

Consiglio dei Ministri agricoli europei di fine settembre	Pag. 2
- Ristrutturazione del settore dello zucchero	Pag. 2
- Cereali: abolizione dell'obbligo di ritiro del 10% delle superfici agricole	Pag. 2
- Nessun accordo sul mais geneticamente modificato	Pag. 2
- Riforma dell'OCM Vino, partito il dibattito politico	Pag. 2
- Richiesta di aumento delle quote latte del 5%	Pag. 3
- Emergenza "Lingua blu"	Pag. 3
- Mini pacchetto latte	Pag. 3
WTO: qualche piccolo passo avanti	Pag. 3
Negoziati WTO: fine dello sviluppo sostenibile?	Pag. 4
Altre notizie	Pag. 4

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Fondi per la ricerca: l'UE chiede un utilizzo più coerente	Pag. 5
Lanciato il Programma di Cooperazione internazionale 2007/2013	Pag. 6
Biomasse per uso energetico	Pag. 6
Bilancio dell'Unione Europea	Pag. 6
L'ONU per i cambiamenti climatici	Pag. 7
Solidarietà con i comuni greci devastati dagli incendi	Pag. 7
800 milioni di euro per la ricerca	Pag. 7

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Approvati i PSR di tre Regioni italiane	Pag. 7
Incontri sul PSR	Pag. 7
Vitivinicolo veneto: bando per la concessione di diritti di impianto	Pag. 8
POR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" – Parte FESR	Pag. 8
Meeting europeo delle Antenne Europe Direct	Pag. 8
OGM free	Pag. 9
La strada delle bioenergie	Pag. 9
Prodotti DOP e IGP per la salvaguardia della biodiversità	Pag. 9
Clima: Mediterraneo a rischio	Pag. 9

BRUXELLES INFORMA

Consiglio dei Ministri agricoli europei di fine settembre

Ristrutturazione del settore dello zucchero

Una delle decisioni più importanti che i Ministri dei 27 Paesi membri erano chiamati a prendere in esame in occasione della riunione del 26 settembre a Bruxelles riguardava le modifiche al regime di ristrutturazione dello zucchero. Come si ricorderà la riforma del 2005, nelle proiezioni della Commissione europea, non ha ottenuto l'obiettivo di dismissione di quota atteso. È per questo che Bruxelles ha recentemente proposto una riforma-bis che è stata adottata all'ultimo Consiglio dei Ministri, dopo il contemporaneo parere del Parlamento europeo (riunito il giorno precedente a Strasburgo). L'accordo politico (che dovrà essere formalmente ratificato ad ottobre prima della pubblicazione ufficiale del regolamento) prevede la possibilità per i bieticoltori di determinare le rinunce dell'azienda fino ad un massimo del 10%. Tuttavia, e questa è la novità più rilevante per l'Italia, secondo il compromesso finale tale norma non si applicherà a quei Paesi che hanno già ridotto la quota di più del 60%. Il nuovo quadro normativo prevede, inoltre, un premio per i bieticoltori di 237,5 euro per ogni tonnellata di quota dismessa (con effetto retroattivo). Infine, come norma generale finale, si prevede che, qualora nel 2010 la riduzione non avrà ancora raggiunto l'obiettivo dei 6 milioni di tonnellate, Bruxelles potrà introdurre tagli di quota lineari per tutti gli Stati membri, esclusi quelli (come l'Italia) che hanno già ridotto significativamente la propria quota.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Cereali: abolizione dell'obbligo di ritiro del 10% delle superfici agricole

Altra attesissima decisione, ha riguardato l'eliminazione dell'obbligo di set-aside per le due campagne autunno 2007 e primavera 2008, per far fronte alla particolare situazione del mercato cerealicolo. La procedura è stata insolitamente urgente: non più di 20 giorni tra presentazione della proposta e adozione definitiva in Consiglio (passaggio in Parlamento compreso). Con il voto scontato della maggioranza schiacciante dei Ministri UE, la Commissione europea ha quindi potuto confermare l'abolizione, per le prossime due campagne, dell'obbligo del ritiro del 10% delle superfici agricole. Una volta ricevuto da Strasburgo il contemporaneo via libera del Parlamento europeo, il Consiglio ha potuto adottare la proposta della Commissione europea. L'eliminazione del set-aside dovrebbe ora essere resa definitiva con l'esercizio di verifica dello stato di salute della PAC, che inizierà ufficialmente a novembre (si veda notizia a pagina 4). Inoltre, la Commissione, per venire incontro alla difficile situazione di mercato, in particolare di quello mangimistico, ha soppresso temporaneamente i dazi alle importazioni di cereali.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Nessun accordo sul mais geneticamente modificato

Notizie meno positive, se non altro per l'impatto competitivo che la difficoltà decisionale dell'UE provoca in questo campo, è l'ennesimo nulla di fatto, in Consiglio, per l'approvazione (o il rigetto) della commercializzazione di tre tipi di mais geneticamente modificato. Come accade ormai cronicamente, i Ministri agricoli europei non hanno raggiunto una maggioranza sufficiente per pronunciarsi sulla proposta della Commissione, cui ora tornerà il dossier per la probabile approvazione definitiva, con il ritardo (e per alcuni con le controindicazioni) che ciò inevitabilmente comporta.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Riforma dell'OCM Vino, partito il dibattito politico

Il punto forse più caldo dell'intero Consiglio ha riguardato il primo dibattito politico sulla riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato nel settore vitivinicolo. La Presidenza portoghese dell'Unione Europea ha voluto sollecitare i Ministri sulle due questioni più spinose: zuccheraggio e liberalizzazione degli impianti. Sul primo aspetto permane la grande divisione tra i Paesi del nord e quelli del sud Europa. Gli uni decisamente contro la proposta della Commissione e non disposti nemmeno, come suggerito nel questionario sottoposto ai Ministri per orientare il dibattito, a valutare l'opzione di un periodo transitorio di *phasing out* e gli altri a favore della proposta del Commissario europeo, Mariann Fischer Boel. Su questo aspetto, constatato il grande numero di Paesi contro il divieto dello zuccheraggio, il Commissario ha aperto a possibili soluzioni alternative, che rimangono tuttavia ancora da studiare. Diverse le opinioni dei 27 per quanto riguarda la liberalizzazione degli impianti. Da una parte Danimarca, Bulgaria e Svezia hanno chiesto la completa liberalizzazione, mentre Germania, Italia e Francia hanno chiesto un approccio più prudente, proponendo un rinvio della decisione alla fine del 2013 sulla base della situazione del settore e dei risultati che avrà ottenuto la riforma. Austria e Romania hanno, invece, chiesto di mantenere la situazione attuale

anche dopo il 2013. La Fischer Boel ha aperto ad una possibile estensione del divieto fino al 2015 e si è dichiarata aperta a soluzioni alternative (ad esempio regole speciali per i vini a indicazione geografica), nel rispetto dell'obiettivo finale. Condivisa, invece, la volontà di chiudere il dossier entro la fine della Presidenza portoghese (dicembre 2007). A dimostrazione di ciò, il Parlamento europeo ha nuovamente accelerato il calendario per l'approvazione della propria relazione: il parere dell'On. Castiglione (relatore) sarà presentato alla commissione agricoltura del Parlamento europeo il prossimo 9 ottobre (in quei giorni, il documento sarà a disposizione della Redazione) e successivamente votata alla commissione di novembre. Ciò dovrebbe consentire l'adozione definitiva alla plenaria di dicembre, in tempo per dare ai Ministri europei la possibilità di approvare la riforma durante il Consiglio di fine anno (17-19 dicembre).
(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Richiesta di aumento delle quote latte del 5%

Subito dopo la discussione sul vino, un'altra questione spinosa è stata portata all'attenzione del Commissario Fischer Böel. La Polonia ha infatti presentato una richiesta di aumento delle quote-latte del 5% all'anno, limitato al 3% per l'anno 2008/2009. In linea di principio quasi tutti i Ministri si sono espressi a favore dell'aumento delle quote anche se alcuni hanno dichiarato di preferire l'ipotesi di una riduzione del superprelievo (Lituania e Lussemburgo). Regno Unito e Germania preferiscono aspettare una valutazione completa dell'effettiva situazione di mercato; ancora più evasiva la Francia che vuole aspettare uno studio di impatto. Austria, Finlandia e Malta sono state più negative al riguardo, manifestando preoccupazioni per i produttori delle zone svantaggiate. Il Commissario Fischer Boel ha risposto che preferisce aspettare lo studio di impatto e la relazione sulla situazione del settore lattiero-caseario, già prevista per fine anno, pur valutando con favore l'ipotesi di un aumento delle quote latte. Dati alla mano sarà più semplice scegliere la percentuale di aumento più "sicura". E sulla base del successo della procedura d'urgenza utilizzata per il set-aside il Commissario ha dichiarato di essere convinto che anche aspettando lo studio di impatto si potrà decidere un aumento di quota dal 1° aprile. Resta da capire come "incastrare" questo aumento, che a detta di molti deve essere limitato, almeno nei numeri e nelle regole applicative, alla situazione contingente di mercato, con la prossima verifica dello stato di salute della PAC (la cosiddetta "Health Check"): come già annunciato dal Commissario europeo, infatti, dovranno porsi le basi per la futura abolizione delle quote dopo il 2015; e quella più solida, per Bruxelles, sarebbe proprio l'aumento progressivo delle quote-latte fino alla scadenza del regime. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Emergenza "Lingua blu"

Altra discussione molto sentita da alcuni Stati membri ha riguardato l'emergenza della "Lingua blu" ("*Blue-tongue*"). Su pressione dei Paesi recentemente colpiti dalla malattia (Belgio, Germania, Lussemburgo, Olanda e Francia) e con atteggiamento favorevole, tra gli altri, anche di Italia e Spagna, la Commissione europea ha annunciato entro la fine dell'anno un piano comune. Le regole europee dovrebbero comprendere strategie di controllo, determinazione delle zone a rischio e accordi sul commercio di animali vaccinati.
(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Mini pacchetto latte

Senza dibattito, il Consiglio dei Ministri agricoli europei ha approvato il cosiddetto "mini-pacchetto latte" con l'obiettivo di migliorare la gestione del settore lattiero-caseario, tra cui un sostanziale miglioramento del regime di distribuzione di latte nelle scuole. In particolare, verrà fissato un unico tasso di aiuto per tutte le categorie di latte distribuito nelle scuole. Le altre modifiche adottate aprono la strada a una semplificazione dell'Organizzazione Comune del Mercato lattiero-caseario. Si tratta, in particolare, di una liberalizzazione del mercato del latte alimentare che consentirà la vendita al dettaglio di latte avente un tenore di materia grassa diverso da quello delle tre categorie esistenti. Queste categorie (latte intero, parzialmente scremato e scremato) continueranno a esistere, ma d'ora in poi sarà possibile commercializzare del latte con un diverso contenuto di grassi, purché esso sia chiaramente indicato sulla confezione. Altre modifiche riguardano l'ammasso privato, l'intervento per il burro, i titoli d'importazione e la standardizzazione del contenuto proteico del latte conservato. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

WTO: qualche piccolo passo avanti

Dagli USA sembra stiano arrivando alcune concessioni in materia di sostegno interno al settore agricolo: servirà a qualcosa?

Secondo le ultime informazioni provenienti da Ginevra, quartier generale dei negoziati del Doha Round, gli Stati Uniti avrebbero finalmente fatto alcune concessioni in materia di sostegno interno all'agricoltura. Da quanto emerso dopo le ultime settimane di negoziati più o meno ufficiali, il governo americano avrebbe

trovato il modo di aumentare fino a 16,4 miliardi di dollari il taglio agli aiuti al settore agricolo. Certo non si tratta del tassello mancante per comporre il puzzle finale, ma i più ottimisti vedono in queste concessioni un buon gradino verso l'accordo. I negoziati, che informalmente non si fermano mai, riprenderanno ufficialmente l'8 ottobre, con la possibile presentazione, verso la metà del mese, di una nuova bozza da parte del Presidente del Comitato agricolo del WTO, Falconer. L'UE per il momento, almeno ufficialmente, attende, anche perché le concessioni fatte fino ad ora sono già molto rilevanti per il futuro dell'agricoltura europea. E il Presidente Sarkozy non lascia passare alcuna occasione per ribadire l'attenzione del Governo francese sui dettagli di un possibile accordo: la minaccia del veto transalpino incombe infatti sul WTO. Pretattica o sensazionalismo? (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Negoziati WTO: fine dello sviluppo sostenibile?

Lo temono i rappresentanti degli agricoltori di tutto il mondo in un documento pubblicato da Copa-Cogeca

Dopo aver pubblicato sul n. 14/2007 di Veneto Agricoltura Europa un servizio sul Doha Round, collegato ad un dossier realizzato da Europe Direct Carrefour del Veneto (che gli interessati possono richiedere alla Redazione), segnaliamo, sullo stesso argomento, un documento pubblicato da Copa-Cogeca, il sindacato europeo degli agricoltori, che esprime forti preoccupazioni per lo stato dei negoziati agricoli in seno al WTO. Il documento (http://www.copa-cogeca.be/pdf/Declaration_I.pdf) sottolinea, in sintesi, come oggi i negoziati commerciali siano dominati dagli interessi di alcuni grandi esportatori agricoli e come, allo stesso tempo, l'importante ruolo svolto dall'agricoltura sia totalmente ignorato. I firmatari del documento, vale a dire i rappresentanti degli agricoltori, ricordano che il Doha Round non è un "ciclo di accesso al mercato" bensì un "ciclo di sviluppo" ed auspicano che i negoziati giungano ad un esito giusto ed equo al fine di assicurare la coesistenza di diverse forme di agricoltura. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

"Health Check " (o "Stato di salute") della PAC: le prime indiscrezioni

Cosa potrebbe cambiare per le imprese agricole europee? Vediamo i passaggi cruciali oggetto della Comunicazione che la Commissione presenterà il prossimo 20 novembre

Plafonamento, degressività, modulazione... sono solo alcuni dei termini che con più frequenza si sentono ripetere nei corridoi di Bruxelles relativamente alla prossima Health Check o Stato di salute della PAC. Questo ci fa pensare che l'esercizio di adattamento della politica agricola europea, che caratterizzerà i prossimi mesi, non sarà di facile gestione. Cominciano ad emergere i primi particolari relativi alla Comunicazione che la Commissione europea presenterà il prossimo 20 novembre. Non sembrano esserci ancora cifre e dettagli importanti, però, in generale potrebbe disegnarsi uno scenario in cui tutti i pagamenti (o quasi) sarebbero disaccoppiati dalla produzione (si salverebbe l'aiuto alla vacca nutrice, che rimarrebbe ancora accoppiato, e forse altri aiuti specifici). Inoltre, secondo i progetti di Bruxelles, le aziende agricole più grandi potrebbero subire un taglio degressivo agli aiuti, attraverso il cosiddetto plafonamento, mentre aumenterà la percentuale di modulazione obbligatoria. Per quanto riguarda la degressività degli aiuti, la Commissione sarebbe intenzionata a proporre un taglio degli stessi a seconda della grandezza dell'azienda: in base all'esempio che sarebbe riportato nella Comunicazione, le aziende che oggi ricevono più di 100.000 euro potrebbero subire un taglio del 10%, quelle che percepiscono più di 200.000 euro perderebbero il 25% degli aiuti, quelle al di sopra dei 300.000 euro di contributi, vedrebbero ridotti del 45% i fondi comunitari oggi a disposizione. In materia di modulazione, invece, se gli annunci degli ultimi mesi indicavano un aumento progressivo che avrebbe portato al 10% la percentuale dei fondi del primo pilastro (spese di mercato) obbligatoriamente incanalati nel secondo (sviluppo rurale), rispetto al 5% attuale, la Fischer Böel avrebbe l'intenzione di innalzare tale percentuale fino al 13%. Come? Attraverso un aumento progressivo, dal 2009 al 2013, del 2% annuo. Per quanto riguarda altri settori specifici, si conferma l'intenzione di abolire in via definitiva il set-aside obbligatorio e la volontà di introdurre misure transitorie verso l'abbandono del sistema delle quote latte, che entrerebbe a regime dopo il 2015: la più gettonata sarebbe l'aumento delle quote, peraltro già richiesto per l'anno in corso da alcuni Paesi (si veda notizia a pagina 2). È importante ricordare che non si tratta di una proposta legislativa ma di una Comunicazione (peraltro ancora interna alla Commissione e quindi suscettibile di numerose modifiche), che ha il compito di lanciare il dibattito. La prossima primavera dovrebbero essere presentate le diverse proposte legislative.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Zootecnia

Colonna vertebrale dei bovini: prossimo il via libera all'innalzamento dell'età minima

Il mese prossimo, in occasione della riunione del Comitato permanente per la catena alimentare e la salute animale, la Commissione presenterà una proposta volta ad aumentare a 30 mesi (dai 24 attuali) l'età limite

per la rimozione della colonna vertebrale. Secondo un parere dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare, infatti, l'età media degli animali colpiti da BSE sta aumentando e quindi il rischio di un innalzamento dell'età minima è praticamente nullo (oltre che in linea con la *road map* in materia di malattie animali). Non ci dovrebbero essere problemi per l'approvazione della proposta da parte degli Stati membri. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Prospettive Finanziarie 2007/2013

In ballo più di 2 miliardi di euro "agricoli" risparmiati

Secondo alcune indiscrezioni che giungono da Bruxelles, i fondi della PAC 2007 e 2008 non spesi (sulla base dei tetti massimi fissati dalle Prospettive Finanziarie 2007-2013) andrebbero, nelle intenzioni della Commissione, ricanalizzati alla voce di bilancio "Competitività per la crescita e l'occupazione" per i programmi Galileo e EIT (European Institute of Technology). Si tratterebbe di circa 2,2 miliardi di euro ricavati soprattutto da risparmi su spese di mercato quali intervento e restituzioni all'esportazione. Nonostante questa operazione comporti una modifica delle Prospettive Finanziarie, da regolamento è possibile adottarla alla maggioranza qualificata in Consiglio (invece dell'unanimità) e dai 3/5 del Parlamento europeo in quanto modifica inferiore allo 0,03% del RNL. La proposta passerà prossimamente al Consiglio Economia e Finanza. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

La strategia comunitaria per la salute animale 2007-2013

Tra gli obiettivi, specifiche misure di prevenzione, controllo e contrasto

La Commissione europea ha presentato una Comunicazione in vista della definizione di una nuova politica comunitaria per la salute degli animali per il periodo 2007-2013. Con questa pubblicazione l'Esecutivo comunitario intende definire il quadro di misure relative alla salute animale che sarà auspicabile adottare nei prossimi sei anni. L'obiettivo consiste nel porre l'accento sulle misure di prevenzione, sul controllo delle malattie e sulla lotta contro di esse, così come sulla ricerca in modo tale da ridurre l'incidenza delle malattie animali e di limitarne al massimo le conseguenze. Per più ampie informazioni si veda il sito internet: http://ec.europa.eu/food/animal/diseases/strategy/index_en.htm

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Pagamenti PAC

La Francia è risultata di gran lunga il maggiore beneficiario nel 2006. Italia al quarto posto

Secondo i dati recentemente pubblicati dalla Commissione europea, l'Italia è il quarto Paese europeo relativamente ai pagamenti PAC 2006. Nello stivale sono infatti stati distribuiti per l'agricoltura 5,486 miliardi di euro. Questa speciale classifica è guidata, con grande distacco, dalla Francia, con 10,901 miliardi di euro ricevuti dal Fondo di garanzia FEAGA nel 2006. Seguono Spagna e Germania con circa 6,5 miliardi. Tra i nuovi Stati membri la Polonia vince per distacco: poco più di 2 i miliardi che l'UE ha versato agli agricoltori di quel Paese. In termini generali le spese agricole 2006 dell'Unione hanno raggiunto quasi i 50 miliardi di euro (circa il 46% del budget totale dell'UE). (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Chiusura della pesca del tonno rosso

La Commissione ha annunciato che il contingente assegnato all'UE per il 2007 è esaurito

La Commissione ha deciso di chiudere la pesca del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo per il 2007. Secondo le dichiarazioni di cattura ricevute finora dagli Stati membri, il contingente di tonno rosso di 16.779,5 tonnellate assegnato all'UE per il 2007 è esaurito. La Commissione si vede pertanto costretta a chiudere la pesca in tutta l'UE. Questa decisione riguarda Cipro, Grecia, Malta, Portogallo e Spagna, in quanto Italia e Francia, gli altri due Stati membri interessati, hanno chiuso le loro attività di pesca, rispettivamente, in luglio e in agosto. La Commissione ha constatato carenze nelle dichiarazioni dei dati sulle catture, necessarie per monitorare in tempo reale l'utilizzazione del contingente UE. Essa intende adottare entro breve provvedimenti per far fronte a tali carenze. Inoltre, per evitare il ripetersi dei problemi incontrati quest'anno, la Commissione presenterà delle misure in tempo utile per la campagna di pesca 2008.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Fondi per la ricerca: l'UE chiede un utilizzo più coerente

Il ruolo fondamentale dello Stato e delle Regioni per un utilizzo ottimale delle risorse

La Commissione europea ha presentato un documento nel quale vengono illustrati gli orientamenti per le autorità nazionali e regionali su come combinare i programmi per la politica di coesione con i fondi per

l'innovazione e la ricerca a valere sul VII° Programma Quadro di R&ST e sul Programma Competitività e Innovazione. Secondo la Commissione, per promuovere lo sviluppo sociale ed economico degli Stati Membri, è essenziale che le risorse dei finanziamenti siano utilizzate in maniera coerente, ed è necessario che ciascuno Stato e le stesse Regioni giochino un ruolo di primo piano nell'utilizzare al meglio le risorse messe a loro disposizione. Nel documento vengono proposte diverse azioni per un migliore uso dei fondi europei: la diffusione di una guida pratica, che verrà pubblicata entro la fine dell'anno, per aiutare gli istituti di ricerca e le aziende nella scelta della fonte di finanziamento più adatta alle proprie esigenze; sostegno alle attività di scambio di informazioni tra le autorità nazionali e regionali, per individuare i soggetti che ricevono i finanziamenti previsti dal VII° Programma Quadro e dai Programmi di Competitività e Innovazione, con lo scopo di fornire supporto complementare dai fondi nazionali, regionali ed europei; l'organizzazione di eventi con regolare cadenza nei quali i soggetti coinvolti nella ricerca, innovazione e sviluppo regionale possano incontrarsi e scambiarsi idee e *best practices* e avere supporto e suggerimenti. Il documento può essere richiesto alla Redazione. (Fonte: ue)

Lanciato il Programma di Cooperazione internazionale 2007/2013

A disposizione delle Regioni europee 321 milioni di euro

In occasione del Forum della Cooperazione interregionale, svoltosi recentemente a Lisbona, è stato lanciato il nuovo Programma di Cooperazione interregionale 2007-2013 adottato dalla Commissione europea l'11 settembre scorso. Il Programma interessa i 27 Stati membri, nonché Svizzera e Norvegia. Contemporaneamente è stato aperto il primo invito a presentare progetti. Le autorità pubbliche interessate avranno tempo sino a metà gennaio 2008 per rispondere al bando. Il nuovo programma ("Interreg IVC") fruirà di una dotazione di 321 milioni di euro erogata a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e costituirà un elemento chiave della nuova iniziativa della Commissione europea "Regioni per il cambiamento economico". (Fonte: ue)

Biomasse per uso energetico

Un progetto LIFE Plus, che vede coinvolti vari organismi dell'Emilia-Romagna, si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni di anidride carbonica e di fissare il carbonio al suolo

Seq-Cure "Sistemi integrati per accrescere il sequestro di carbonio, attraverso la produzione di colture energetiche fertilizzate con residui organici", è un progetto triennale a carattere dimostrativo che vuole contribuire ad attivare azioni per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera e il sequestro (cioè la fissazione) del carbonio nel suolo. Avviato da pochi mesi, il progetto è coordinato dal CRPA e finanziato da LIFE Plus, nuovo strumento finanziario dell'UE, e co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e le aziende Enia, Hera e Caviro. Due i punti salienti che si intendono approfondire: le condizioni alle quali si possono produrre e utilizzare vantaggiosamente le biomasse vegetali per generare energia rinnovabile; come i residui organici possono essere utilizzati con successo ai fini fertilizzanti nella coltivazione delle biomasse. In questi primi mesi di attività sono state prese in considerazione alcune esperienze concrete, già avviate in ambito regionale, di filiere agroenergetiche "corte", cioè che si concentrano principalmente all'interno dell'ambito aziendale e paiono essere le più redditizie per l'agricoltore. Le attività di monitoraggio e di informazione previste nel progetto stanno interessando filiere basate sulla produzione di biogas, poi convertito in energia elettrica e calore in azienda, oppure sulla produzione di legno per l'utilizzo in caldaia o di olio vegetale che, dopo essere stato filtrato e dopo opportune modifiche dei motori, può essere utilizzato direttamente nelle trattrici aziendali. Su questo progetto, la rivista Agricoltura di luglio/agosto 2007 ha pubblicato un ampio servizio. (Fonte: agricoltura)

Bilancio dell'Unione Europea

Come partecipare al dibattito sulle sfide e le risorse necessarie a far crescere l'Europa

Come strutturare e orientare le priorità di spesa dell'Unione Europea per far fronte alle sfide della globalizzazione nei prossimi dieci anni e oltre? Qual è il modo migliore per procurarsi le risorse necessarie per finanziare le politiche dell'Unione Europea? Queste domande fondamentali, insieme ad altre più tecniche, sono destinate a guidare un'ampia consultazione sul futuro delle finanze dell'UE avviata dalla Commissione europea. Un dibattito aperto, al quale sono invitate a partecipare tutte le parti interessate a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, servirà a orientare il lavoro della Commissione sulla revisione del bilancio, che sarà oggetto di una proposta nel 2008-2009. I contributi delle parti interessate dovranno pervenire all'indirizzo: sg-budget-review@ec.europa.eu entro il 15 aprile 2008 e saranno poi pubblicati sul sito http://ec.europa.eu/budget/reform/index_en.htm sul quale sono disponibili il testo del documento di riflessione e altre informazioni utili sulle finanze dell'UE. (Fonte: ue)

L'ONU per i cambiamenti climatici

Le Nazioni Unite attivano un sito web interamente dedicato alle problematiche del clima

Come un vero e proprio gateway, il sito web permette di entrare in collegamento con tutte le attività, le informazioni, le pubblicazioni e il lavoro inerente al tema dei cambiamenti climatici, svolto da organizzazioni, agenzie, istituzioni e tutti gli aderenti al sistema delle Nazioni Unite. Questo nuovo sito fornisce, inoltre, un facile accesso ai report pubblicati dall'IPCC, il Panel Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici, e notizie sugli ultimi sviluppi ed impegni per raggiungere una nuova intesa a livello internazionale, così come sui grandi eventi in programma e le informazioni utili per i più giovani.

Per collegarsi: www.un.org/climatechange (Fonte: onu)

Solidarietà con i comuni greci devastati dagli incendi

I comuni italiani invitati ad avviare gemellaggi con i Comuni greci colpiti nei mesi scorsi

La Sezione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa invita i comuni italiani ad avviare gemellaggi di solidarietà con i comuni della Grecia colpiti, la scorsa estate, da una serie di furiosi incendi. Da parte sua, la Sezione greca dell'Associazione, rispondendo alla domanda di numerosi Enti locali che hanno espresso il desiderio di avviare un gemellaggio con le comunità drammaticamente colpite, ha messo a disposizione nel proprio sito un database con la lista dei comuni greci completata da informazioni specifiche. Ogni dettaglio sui comuni colpiti è disponibile su www.kedke.gr. Per contatti: mrs panagiotopoulou afrodit, responsabile ufficio gemellaggi kedke tel. +30 210 3899615. (Fonte: aiccre)

800 milioni di euro per la ricerca

Un nuovo Programma per portare ad un livello superiore la cooperazione tra gli Stati membri in materia di ricerca

La Commissione europea ha approvato Eurostars un nuovo programma di finanziamento, in comune con i 27 Paesi membri, destinato a finanziare i partenariati in materia di R&S con le Piccole Medie Imprese (PMI) attive nel campo della ricerca. Eurostars avrà a disposizione 800 milioni di euro per sei anni. Il contributo della Commissione sarà di 100 milioni di euro, ai quali andranno aggiunti altri 300 milioni stanziati da 22 Stati membri e da cinque Paesi associati al VII° Programma quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico (7° PQ). Altri 400 milioni di euro giungeranno infine da finanziamenti privati. Eurostars consentirà ai Paesi partecipanti di mettere in comune i propri programmi nazionali e i propri finanziamenti alla ricerca in maniera tale da rendere più efficace l'utilizzazione dei fondi. Per maggiori informazioni: <https://www.eurostars-eureka.eu/sbmLogin.do> (Fonte: eu)

EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA

Approvati i PSR di tre Regioni italiane

Tra questi anche il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Veneto

Il Comitato STAR per lo Sviluppo Rurale (composto da rappresentanti dei 27 Stati membri) ha espresso un parere positivo sui Programmi di Sviluppo Rurale presentati da Austria, Germania (tre Länder), Ungheria, Italia (tre Regioni: Toscana, Veneto e Lombardia), da Lituania e Lussemburgo. I programmi sono intesi a garantire le infrastrutture, creare nuove fonti di reddito per le regioni rurali, promuovere la crescita e combattere la disoccupazione. La Commissione europea procederà all'adozione formale dei Programmi nelle prossime settimane. Nei prossimi mesi seguirà l'approvazione dei Programmi degli altri Paesi e Regioni.

(Fonte: ue)

Incontri sul PSR

Prosegue il ciclo di incontri sul Programma di Sviluppo Rurale veneto 2007/2013

Una grande partecipazione di pubblico sta caratterizzando il ciclo di incontri, promossi da Regione Veneto e Veneto Agricoltura, dedicati alla presentazione del PSR veneto 2007/2013 (approvato dal Comitato STAR della Commissione europea lo scorso 19 settembre). Gli appuntamenti, che proseguiranno anche nel mese di ottobre, vedono in prima linea il Vicepresidente della Regione, Luca Zaia, e alcuni suoi collaboratori. Obiettivo: l'illustrazione delle diverse Misure del nuovo Programma volto a rafforzare la ruralità e l'agricoltura del Veneto. Nei prossimi sette anni il mondo agricolo veneto avrà a disposizione 914 milioni di euro: una grande opportunità per gli agricoltori che fin da subito dovranno trovarsi pronti all'ormai prossima uscita dei primi bandi (dicembre?). Zaia consiglia gli imprenditori di farsi aiutare, nelle fasi amministrative iniziali, da personale qualificato e di puntare su progetti innovativi e competitivi. Queste le date dei prossimi incontri: il 3 ottobre, a Pescantina (Vr), presso il Park Hotel Villa Quaranta; l'8 ottobre a Vicenza, presso la Fiera; il 10 ottobre a Padova, presso il Centro Papa Lucani; il 22 ottobre a Longarone (Bl), presso la Fiera; il 24 ottobre

a Rovigo, presso la Fiera; il 29 ottobre a Bassano (Vi), presso l'Hotel Palladio. Tutti gli incontri inizieranno alle ore 20,30 e prevedono la proiezione di un breve video che, presentando quattro positive esperienze di utilizzo dei fondi del PSR 2000/2006, farà da raccordo con l'illustrazione della nuova programmazione. Seguiranno gli interventi del Vice Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, e della Direzione regionale Piani e Programmi del Primario. Per maggiori informazioni, contattare la Redazione.
 (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Vitivinicolo veneto: bando per la concessione di diritti di impianto

Con il provvedimento si intende contrastare le restrizioni e i vincoli imposti dall'UE

La Giunta veneta ha approvato il bando per la concessione di diritti di impianto di vigneti per circa 267 ettari prelevati dalla riserva regionale, che saranno assegnati alle imprese agricole del settore per la produzione di vini di qualità a Denominazione di Origine Controllata (DOC) con un sicuro sbocco sul mercato. Il Vicepresidente del Veneto, Luca Zaia, ha evidenziato come il provvedimento, atteso da tempo, risponda all'esigenza di dare una marcia in più ai vini veneti, che non hanno particolari problemi di commercializzazione, ma che allo stesso tempo soffrono delle restrizioni e dei vincoli imposti dall'Unione Europea. Basti pensare, secondo i dati provvisori dell'ISTAT, che nel 2006 le esportazioni di vini a DOC veneti hanno raggiunto i 920 mila ettolitri, per un valore di 215,6 milioni di euro, mentre per la Regione Veneto il riequilibrio tra domanda e offerta dipende dalla possibilità di migliorare la qualità delle produzioni in rapporto al mercato e alle esigenze del territorio. "Abbiamo voluto far fronte – sottolinea Zaia – ad una brutta situazione nella quale si sono venuti a trovare alcuni nostri viticoltori, che hanno acquistato legittimamente e in buona fede diritti di impianto sui quali sono poi emerse irregolarità, talvolta sulla esistenza stessa del diritto ceduto". In sostanza, viene data ai produttori veneti la possibilità di utilizzare il vigneto già impiantato e debitamente autorizzato, ma risultato poi "dubbio", in attesa che la situazione si chiarisca, con restituzione del diritto alla riserva regionale se quello acquistato in precedenza dovesse risultare regolare. Il tutto a prezzi di mercato e non di speculazione. In ogni caso nessuna delle superfici vitate dell'azienda deve essere stata oggetto di regolarizzazione. I diritti non assegnati così a titolo preferenziale saranno distribuiti percentualmente tra le singole DOC sulla base di specifiche categorie economiche: consolidare e stabilizzare il mercato delle DOC storiche di maggior successo; riorganizzare e rilanciare talune DOC storiche con limitata capacità di penetrazione nel mercato; favorire una maggiore visibilità e possibilità di sviluppo alle DOC di recente riconoscimento ed alle DOC di "base". Per quanto riguarda la provincia di Treviso, il 10% degli diritti che si renderanno disponibili viene assegnato alla DOC Conegliano – Valdobbiadene, l'1% alla Colli di Conegliano e altrettanto alla DOC Montello e Colli Asolani. La gestione tecnica del provvedimento è stata affidata ad AVEPA, l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura. (Fonte: rv)

POR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" – Parte FESR

Approvato il Piano Operativo regionale veneto

Con decisione CE(2007) 4247 del 07/09/2007 la Commissione europea ha adottato, ai fini dell'intervento comunitario realizzato nell'ambito dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nel Veneto per il periodo di programmazione 2007 – 2013, il Programma Operativo Regionale. La spesa effettivamente sostenuta nell'ambito del Programma è ammissibile a partire dal 1° gennaio 2007. Il documento è disponibile nel sito web della Direzione Programmi Comunitari:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+--+2013/>

Meeting europeo delle Antenne Europe Direct

Si terrà nei mesi di ottobre e novembre prossimi – suddiviso in tre distinte sezioni - il meeting annuale della Rete Europe Direct, il network di sportelli informativi della Commissione europea. Le 450 antenne, attive nei 27 Stati membri, si divideranno tra Dublino, Barcellona e Varsavia. Europe Direct Carrefour del Veneto, l'antenna di Veneto Agricoltura, sarà presente dal 17 al 19 ottobre al meeting di Varsavia dove si parlerà, tra l'altro, delle strategie di comunicazione della Commissione attuate attraverso la Rete Europe Direct, della politica europea per l'energia, della nuova generazione di programmi europei, dell'attività fin qui svolta dalle antenne, dell'attività 2008. Europe Direct Carrefour del Veneto, come tutte le altre antenne della Rete (nel Veneto è presente un altro sportello, collocato presso il Comune di Venezia) svolge attività di informazione e animazione sulle politiche e le opportunità dell'Unione Europea, in particolare sulle politiche agricole, ambientali e di sviluppo rurale.

OGM free

Ha preso il via una consultazione nazionale per uno sviluppo sostenibile

Ha preso il via in questi giorni (fino al 15 novembre) in tutta Italia una consultazione nazionale che ha l'obiettivo di coinvolgere 3 milioni di persone che potranno esprimere il proprio voto a favore di un modello di sviluppo sostenibile e innovativo fondato sulla biodiversità e libero dal transgenico. L'iniziativa promossa dalla Coalizione ItaliaEuropa – liberi da OGM composta da Coldiretti, Copagri, Confederazione Italiana Agricoltori, CNA, Confartigianato, Federconsumatori, SlowFood, Legambiente, Aiab, Vas-Verdi Ambiente e Società, rimette al centro delle decisioni importanti i cittadini che insieme agli attori del sistema agroalimentare italiano potranno dialogare su un interesse comune: la qualità e la sostenibilità degli alimenti. E' possibile esprimere la propria opinione entrando nel sito www.liberidaogm.org. (Fonte: coldiretti)

La strada delle bioenergie

Per Confagricoltura il quadro normativo sulle agroenergie è ancora incompleto

"È necessario proseguire con maggiore determinazione verso le politiche di efficienza energetica e di sviluppo delle energie rinnovabili, soprattutto nell'ottica del contenimento delle emissioni di Co2". Portano alle bioenergie le riflessioni di Confagricoltura sui dati riguardanti i consumi di energia elettrica nel mese di agosto 2007, che hanno segnato una crescita del 3,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Dati che confermano la continua progressione dei consumi di energia elettrica degli ultimi anni, che in Italia crescono più del PIL, con ritmi del 2,2 - 2,6% all'anno. L'organizzazione degli imprenditori agricoli mette in evidenza come siano ancora insufficienti gli sforzi portati avanti a livello europeo, nazionale e regionale sulle agroenergie, visto il rilevante contributo che potranno svolgere in vista del raggiungimento degli obiettivi comunitari: 20% di energie rinnovabili entro il 2020. "Malgrado i buoni risultati che si stanno raggiungendo nel fotovoltaico, settore che riveste grande interesse anche in agricoltura, siamo ancora di fronte ad un quadro normativo incompleto – dice Confagricoltura - soprattutto in relazione alla revisione dei certificati verdi ed all'emanazione della normativa sui biocombustibili". Con la conseguenza che gli imprenditori agricoli non sono in grado di definire piani di investimento nel settore delle bioenergie, ed in particolare, nel campo della generazione distribuita, o ritardano i propri investimenti in relazione al quadro non chiaro in materia di certificati verdi che, proprio a causa dell'incertezza normativa, stanno diminuendo il loro valore. Confagricoltura rimarca che nel momento in cui l'Unione Europea rilancia i propri obiettivi strategici in materia di produzione di biocombustibili, si stanno alimentando in Italia polemiche sulle coltivazioni energetiche, ed in particolare sulla loro incentivazione, che non faranno altro che ritardare lo sviluppo delle agroenergie, malgrado i dati disponibili dimostrino come l'aumento dei prezzi di alcuni prodotti alimentari non sia legato allo sviluppo delle agroenergie stesse. (Fonte: confagr.)

Prodotti DOP e IGP per la salvaguardia della biodiversità

Due nuove DOP e due nuove IGP portano a 163 i prodotti tipici italiani tutelati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento n. 510/2006

L'Unione Europea ha riconosciuto quattro nuovi prodotti agricoli, due a Denominazione di Origine Protetta e due a Indicazione Geografica Protetta. Sono: l'Asparago Bianco di Bassano DOP, il Riso della Baraggia Biellese e Vercellese DOP, la Castagna di Cuneo IGP e l'Arancia del Gargano IGP. Così l'Italia, con 109 prodotti DOP e 54 prodotti IGP, ha raggiunto quota 163 riconoscimenti comunitari d'origine, staccando nettamente la Francia che ne ha ottenuti, fin qui, 155. Più distanti, la Spagna con 107 e il Portogallo con 104. Guardando alla distribuzione regionale delle DOP e delle IGP italiane, si registra un passo avanti del Piemonte (grazie al Riso Biellese Vercellese e alla Castagna di Cuneo) che, con 14, si colloca al quinto posto insieme alla Campania, preceduto da Emilia Romagna (25), Veneto (salito a 22 con il riconoscimento dell'Asparago di Bassano), Lombardia (20), Sicilia (15). La distribuzione per categoria di prodotto vede crescere gli ortofrutticoli (49 di cui 10 DOP e 39 IGP), seguiti da olio extravergine di oliva (38, di cui 37 DOP e 1 IGP), lattierocaseari (33 tutti DOP), derivati della carne (30, di cui 20 DOP e 10 IGP), cereali e pane (7, di cui 3 DOP e 4 IGP), condimenti diversi e aromi (6, tutti DOP). (Fonte: agrit.)

Clima: Mediterraneo a rischio

Secondo il Ministro Pecoraio-Scanio occorrono misure più forti per mitigare gli effetti del riscaldamento marino

Acque troppo calde e non solo d'estate: in profondità le temperature sono aumentate di due gradi. Si teme per la corrente dell' Adriatico, una delle tre correnti mediterranee che assicurano la vitalità del nostro mare. I dati sono emersi da un'elaborazione dell'Istituto per la ricerca sul mare (Icram). La temperatura aumenta anche in inverno e coinvolge le acque profonde, che registrano un aumento di due gradi. Un'anomalia che fa saltare gli equilibri dell' intero bacino. In particolare l'inverno scorso la temperatura del Tirreno fino a 100

metri di profondità e' stata di due gradi sopra la media stagionale: 15 gradi contro i 13 che si misurano abitualmente nella colonna d'acqua. Dati registrati per la prima volta. Sul fronte adriatico, dai cinque gradi della media invernale dell' ultimo secolo, già nel 2003 si è passati (sempre in inverno) a 13 gradi. Pesanti le conseguenze: diminuisce la biomassa marina e diminuisce l'assorbimento di anidride carbonica, il maggiore dei gas serra. 'Abbiamo perso l'inverno e il mare ha pagato il prezzo più alto. L'emergenza mare deve essere acquisita come emergenza nazionale". Nel 2003 si è bloccata la corrente dell'Adriatico, una delle tre correnti che fa da "motore" a tutto il Mediterraneo. Una corrente ascensionale che trasporta i nutrienti dal fondo verso la superficie. "Se dovesse permanere il problema del 2003 - ha detto Pecoraro - il rischio per il Mediterraneo e' quello di fare la fine del Mar Nero, un bacino chiuso, che si sta bloccando del tutto e che a 150 metri di profondità è morto". Lo stesso, ha riferito ancora il ministro "può accadere al Mediterraneo in caso di assenza di queste correnti ascensionali". Occorrono quindi, secondo Pecoraro, "misure più forti di mitigazione di questi effetti" anche attraverso maggiori fondi. "Si potrebbe già cominciare a rispettare l'orientamento del Dpef - ha detto Pecoraro - che prevede un miliardo di euro nei prossimi 3 anni per Kyoto, che non sono soldi solo del ministero dell'Ambiente ma che possono essere investiti per piani di adattamento in varie forme, come per esempio il piano casa, e 750 milioni di euro nel triennio per la difesa del suolo, fondo che andrà aumentato". (Fonte: minamb)

Ambiente

In esame le Zone Speciali di Conservazione e di Protezione Speciale

La Commissione ambiente e protezione civile della Conferenza delle Regioni, coordinata dall'assessore della Regione Calabria, Diego Tommasi, ha ultimato l'esame della proposta del Ministero dell'ambiente sui "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)". Il provvedimento è finalizzato a rispondere anche alle richieste dell'Unione Europea, che a causa del comportamento di alcune Regioni ha aperto una procedura di infrazione. "Ci sono voluti mesi di duro confronto, sia interregionale che con il Ministero dell'ambiente - ha dichiarato Diego Tommasi - per arrivare a migliorare la proposta. Adesso, in linea di massima, il testo è condivisibile e rappresenta un compromesso accettabile, in quanto il Ministero ha accettato quasi tutte le nostre richieste di modifica. Su dodici proposte di emendamento delle Regioni solo due non sono state accettate completamente".(Fonte: min)

APPUNTAMENTI

Open Days 2007

Quest'anno la V^a edizione dell'Open Days, settimana europea delle regioni e delle città, si svolgerà a Bruxelles dall'8 all'11 ottobre. L'evento annuale più importante nell'ambito della politica regionale dell'UE, vedrà la presenza di circa 4000 esperti di sviluppo regionale che parteciperanno a workshop, seminari e incontri. Parallelamente, anche negli Stati membri saranno organizzate localmente delle manifestazioni destinate al grande pubblico. L'edizione 2007 privilegerà l'attuazione dei nuovi programmi e strumenti dei Fondi strutturali e ricorrerà ancora al "Caffè degli investitori" quale spazio per la creazione di reti con il settore delle banche e degli affari allo scopo di realizzare gli obiettivi dell'agenda per la crescita e l'occupazione. Il programma 2007 dell'Open Days si articolerà attorno al tema "Produrre risultati: le regioni generatrici di crescita e di occupazione" e sarà suddiviso in cinque rubriche per fornire spunti e orientamenti ai partecipanti:

- 1) attrarre gli investitori: le regioni e le città stabiliscono le modalità di attuazione;
- 2) questioni di prossimità: i sistemi produttivi locali e lo sviluppo regionale;
- 3) spendere con giudizio: i partenariati pubblico-privato e l'ingegneria finanziaria;
- 4) valicare le frontiere: la cooperazione e lo scambio di buone prassi a sostegno della crescita e dell'occupazione;
- 5) applicare con efficacia: come vengono attuati i nuovi programmi?

Per informazioni: www.opendays.europa.eu

Leader+: la magia delle terre di un imperatore

Si terrà dall'8 al 13 ottobre a Padova, organizzata dal GAL Patavino, nell'ambito di un progetto Leader+ di cooperazione interregionale (coinvolti i GAL Marsica, GAL Sviluppo Vulture Alto Bradano, GAL Basento Calastra, GAL Terre del Gattopardo), la settimana Federiciana, una serie di eventi legati alla conoscenza degli itinerari culturali e dei percorsi enogastronomici di Federico II di Svevia. Per maggiori informazioni contattare il GAL Patavino: e-mail: info@galpatavino.it; tel.: 0429 784872

Leader+, sviluppo locale e programmazione 2007/2013 a Rovigo

Veneto Agricoltura e Regione Veneto-Direzione Programmi Comunitari, nell'ambito di una serie di azioni previste a favore del Programma Leader+, stanno portando a termine un ciclo di incontri volti a promuovere gli interventi e le iniziative più significative realizzate nel territorio rurale dai diversi GAL. In questo ambito, il 12 ottobre si terrà a Rovigo, a partire dalle ore 10.00 presso la Camera di Commercio, l'ultimo incontro della serie che ha toccato, nelle scorse settimane, tutte le altre aree Leader del Veneto. Nel corso dei lavori saranno trattati importanti temi quali l'applicazione di modelli innovativi di governo del territorio e l'analisi di nuove opportunità per lo sviluppo locale, anche in rapporto alla nuova programmazione 2007/2013 del Programma di Sviluppo Rurale veneto. Sono previsti interventi dei rappresentanti di Veneto Agricoltura, della Regione Veneto – Direzione Programmi Comunitari e Direzione Piani e Programmi Comunitari-Settore Primario, del GAL Polesine Delta Po ed esperti di marketing territoriale. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

European Meeting Point: Energy for Development 2007

Dal 10 al 12 ottobre 2007 si svolgerà a Beja in Portogallo "L'European Meeting Point Energy: energy for development 2007", evento per la promozione della tecnologia, dell'innovazione e dell'investimento sull'energia ed il clima. L'evento si inserisce in una serie di conferenze che dal 1994, ogni 2 anni, richiama circa 200 partecipanti per discutere le tecnologie innovative e le strategie riguardanti l'energia, con l'obiettivo di facilitarne l'integrazione nei progetti europei. L'attuale periodo di programmazione, con i nuovi Programmi quadro PCI e 7° PQ, che enfatizzano le tematiche dell'energia e del clima, dà all'evento una particolare importanza.

Politiche di sviluppo locale

Si terrà il 18 e 19 ottobre 2007, presso il Polo universitario di Portogruaro, un seminario della Rete Nazionale Leader per lo Sviluppo Rurale dal titolo "Metodi e strumenti per promuovere l'integrazione fra politiche di sviluppo locale" organizzato da INEA di Roma in collaborazione con il GAL Venezia Orientale. Il seminario intende approfondire aspetti di carattere metodologico e di buone prassi realizzate a livello regionale e locale. Inoltre, si intende analizzare le possibilità di integrazione delle diverse tipologie di intervento per lo sviluppo rurale previste nella programmazione 2007-2013 attraverso il metodo LEADER e le altre politiche di sviluppo (comunitarie, nazionali, regionali e locali). Per maggiori informazioni: vegal@vegal.net

Seminario su approccio Leader nel nuovo PSR 2007/2013

Si terrà a Legnaro (Pd), il 6 novembre a partire dalle ore 9,30, presso la sede centrale di Veneto Agricoltura, un seminario sull'approccio Leader nella nuova programmazione 2007-2013. L'iniziativa è rivolta ai GAL di Leader+ nonché ai rappresentanti delle nuove aree previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Sono previsti gli interventi di Elena Saraceno, consulente indipendente della Commissione europea e di Contact Point Leader, e di Giovanni Pattoneri, direttore dell'agenzia di Sviluppo Locale/GAL Soprip della Regione Emilia-Romagna. Saranno inoltre presenti i rappresentanti della Direzione Programmi Comunitari e della Direzione Piani e Programmi Comunitari-Settore Primario della Regione Veneto. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

Evento "RER 2007 Renewable Energy in Rome"

Il 15 novembre 2007 avrà luogo a Roma l'evento "RER 2007 Renewable Energy in Rome: METTTES Matching Event - IRC Technology Transfer Day". L'evento è organizzato da APRE, BIC Lazio e l'IRC CIRCE nell'ambito del 20th World Energy Congress (WEC) che si terrà nei giorni 11-15 novembre 2007 presso la nuova Fiera di Roma e che rappresenta la più importante manifestazione internazionale in campo energetico. La giornata del 15 Novembre è dedicata alla intermediazione tecnologica per dare l'opportunità ad aziende e centri di ricerca di promuovere le loro attività in campo energetico e di incontrare potenziali partner commerciali e tecnologici nazionali ed internazionali. I settori tecnologici su cui si concentrerà l'evento sono: solare fotovoltaico e termico; eolico; geotermico; idrogeno; idroelettrico; biogas, biomasse e bio-combustibili; sistemi energetici ibridi; conversione e stoccaggio dell'energia; uso razionale dell'energia; efficienza energetica in edilizia. La partecipazione al brokerage event "RER2007" è gratuita. I soggetti interessati dovranno entro il 10 ottobre 2007 compilare il modulo di registrazione on-line al sito: <http://www.innovationrelay.net/bemt/home.cfm?EventID=1633> Entro il 24 ottobre 2007 i partecipanti potranno selezionare i profili delle aziende in catalogo per richiedere un incontro bilaterale che si terrà il giorno 15 novembre. (Fonte: apre)

Biomasse: sfide e opportunità

Si terrà a Bruxelles nei giorni 29-30 novembre 2007 un seminario promosso da Copa-Cogeca sul piano d'azione comunitaria per la biomassa e sulla strategia comunitaria per i biocarburanti e di comunicare il contributo della PAC riformata e della politica di sviluppo rurale 2007-2013 allo sviluppo sostenibile nel settore dell'energia rinnovabile. Si tenterà altresì di identificare le sfide e le opportunità, per gli agricoltori e i proprietari forestali, legate a un utilizzo a pieno regime della biomassa proveniente da fonti agricole e forestali. Per informazioni su relatori e programma: dominique.dejonckheere@copa-cogeca.be; per informazioni ai partecipanti: E-mail: grazyna.las@copa-cogeca.be (Fonte: copa-cogeca)

PUBBLICAZIONI

Regioni e Programmi comunitari. Una ricerca sul rapporto tra sviluppo regionale ed utilizzo di Fondi europei a gestione diretta

Il Progetto Opportunità Regioni in Europa ha pubblicato il Rapporto "Le risorse comunitarie a gestione diretta nell'Europa delle Regioni". La ricerca, prendendo in esame 40 regioni e nazioni europee, e concentrandosi sui fondi tematici riguardanti settori strategici per lo sviluppo locale (trasporti, infrastrutture, innovazione, ricerca e formazione), è finalizzata a comprendere la capacità che le Regioni italiane, e alcune Regioni europee, hanno di utilizzare i Fondi a "gestione diretta", o Fondi tematici, finanziati dall'UE. E' stato analizzato l'impatto che l'uso di tali Fondi ha avuto sulla crescita delle Regioni beneficiarie. Il tutto corredato da una comparazione, attraverso indicatori di efficienza, delle performance nei diversi contesti territoriali. La Regione che ha ottenuto le migliori performance è il Lazio, che è anche la prima Regione in ben quattro progetti su sei analizzati: Marco Polo, EIE, Cultura e Gioventù. Segue la Lombardia prima nel progetto VIFP e Socrates e la Toscana. Il rapporto può essere scaricata dal sito.

<http://www.europportunita.it/Pubblicazioni/SchedaPubblicazione.aspx?idPubblicazione=16> (Fonte: fmz)

Ricerca

E' stato pubblicata la Relazione annuale sull'attività di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione Europea nel 2006. Il testo può essere richiesto alla Redazione.

Sono pervenute alla Redazione le seguenti pubblicazioni che possono essere consultate presso la nostra sede:

European Commission - Report 2007 on "Social inclusion, pensions, healthcare and long term care"

European Commission – "Economic and monetary union"

European Commission – European Employment Observatory Review: autumn 2006"

Commissione europea – "Regioni per il cambiamento economico – Migliorare la competitività con tecnologie e prodotti innovativi e comunità prospere"

Commissione europea – Leader+: Creazione di Reti nell'ambito di Leader+"

E' uscito il 6° numero della Newsletter "Il florovivaismo veneto". Tema monografico: "Il comparto florovivaistico nel Veneto - 1° semestre 2007". All'interno, oltre all'analisi dei dati sull'andamento del comparto forniti dal Servizio Fitosanitario Regionale, l'aggiornamento sull'attività di sperimentazione del Centro di Po' di Tramontana di Veneto Agricoltura e il terzo appuntamento con i produttori. La Newsletter è disponibile anche on-line sul sito internet di Veneto Agricoltura: www.venetoagricoltura.org >>> osservatorio economico >>> servizi informativi

BANDI, CORSI E CONCORSI

Corso di alta formazione europea

Si terrà a Roma nei giorni 23 e 24 ottobre 2007 un corso di alta formazione europea per il personale delle Amministrazioni Locali. Il corso è rivolto ai funzionari e agli amministratori incaricati alla gestione di progetti europei. Il programma si presenta di sicuro interesse: il giorno 23 ottobre sarà presentato il quadro finanziario europeo 2007/2013, nonché il Piano Strategico Comunitario con le sue Linee Guida e gli strumenti

di pianificazione. Il giorno seguente saranno illustrati i Programmi LIFE+, Europa per i Cittadini, Energia Intelligente, i Fondi BEI per le Amministrazioni Locali. E' prevista, infine, l'elaborazione simulata di alcuni progetti. Per ulteriori informazioni: euc@skynet.be

Corsi CUOA sull'Unione Europea

Si segnalano i seguenti corsi promossi dal CUOA con sede ad Altavilla Vicentina (Vi): "Occasioni europee: i nuovi regolamenti comunitari per i Fondi Strutturali" - Avv. Giacinto Tommasini (11 ottobre 2007); "Occasioni europee: la valutazione del Fondo Sociale Europeo. Da obbligo a opportunita". Per ulteriori informazioni: <http://www.cuoa.it>

Tirocini alla Corte di Giustizia

La Corte di Giustizia europea con sede a Lussemburgo ogni anno mette a disposizione un certo numero di tirocini retribuiti presso i Servizi Generali della Corte (durata massima di 5 mesi), non sono retribuiti quelli presso i gabinetti dei singoli membri (durata massima di 6 mesi) e borse di studio per una somma fino a € 1.115. Sono richiesti i seguenti requisiti: essere cittadini di uno Stato membro dell'UE; essere in possesso di un diploma di laurea in Giurisprudenza (preferibile) o in Scienze Politiche, se necessario accompagnato da un diploma post-laurea o da una esperienza professionale equivalente; avere una perfetta conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'UE e una buona conoscenza di una seconda. Si raccomanda una buona conoscenza del francese. Il modulo di domanda per i Servizi Generali va inviato: entro il 1° maggio per i tirocini da svolgere dal 1° ottobre al 28 febbraio per posta all'indirizzo: Corte di giustizia delle Comunità europee Divisione del personale LU- 2925 Lussemburgo Per il modulo di domanda ed ulteriori informazioni sui tirocini visitare il sito: www.curia.eu.int/it/infosprat/stage.htm (Fonte:ue)

G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

L 241 del 14 settembre 2007

Regolamento (CE) n.1057/2007 della Commissione, del 13 settembre 2007, che modifica il regolamento (CE) n. 2805/95 che fissa le restituzioni all'esportazione nel settore vitivinicolo

L 242 15 settembre 2007

Regolamento (CE) n.1059/2007 della Commissione, del 14 settembre 2007, relativo all'apertura di una gara permanente per la rivendita sul mercato comunitario di zucchero detenuto dagli organismi di intervento belga, ceco, irlandese, spagnolo, italiano, ungherese, slovacco e svedese

Regolamento (CE) n.1062/2007 della Commissione, del 14 settembre 2007, relativo al rigetto delle domande di titoli di esportazione per taluni prodotti trasformati a base di cereali

Regolamento (CE) n.1061/2007 della Commissione, del 14 settembre 2007, recante fissazione dei dazi all'importazione nel settore dei cereali applicabili a decorrere dal 16 settembre 2007

L 243 del 18 settembre 2007

Regolamento (CE) n.1064/2007 della Commissione, del 17 settembre 2007, che modifica, per quanto riguarda l'avilamicina, l'allegato I del regolamento (CEE) n.2377/90 del Consiglio che definisce una procedura comunitaria per la determinazione dei limiti massimi di residui di medicinali veterinari negli alimenti di origine animale

L 244 del 20 settembre 2007

Regolamento (CE) n.1084/2007 della Commissione, del 19 settembre 2007, relativo al divieto di pesca dello scorfano nella zona NAFO 3M per le navi battenti bandiera di tutti gli Stati membri eccetto la Spagna

L 245 del 20 settembre 2007

Regolamento (CE) n.1073/2007 della Commissione, del 19 settembre 2007, relativo al divieto di pesca del tonno rosso per le navi comunitarie nell'oceano Atlantico, ad est di 45° di longitudine ovest, e nel Mediterraneo

L 246 del 21 settembre 2007

Decisione della Commissione, del 20 settembre 2007, concernente la non iscrizione del benfuracarb nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio e la revoca delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari contenenti detta sostanza

L 248 del 22 settembre 2007

Regolamento (CE) n.1100/2007 del Consiglio, del 18 settembre 2007, che istituisce misure per la ricostituzione dello stock di anguilla europea

L 252 del 27 settembre 2007

Rettifica del regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

L 253 del 28 settembre 2007

Regolamento (CE) n.1107/2007 del Consiglio, del 26 settembre 2007, recante deroga al regolamento (CE) n.1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori per quanto riguarda il ritiro dei seminativi dalla produzione per il 2008

Regolamento (CE) n.1118/2007 della Commissione, del 27 settembre 2007, che modifica il regolamento (CE) n.1555/96 per quanto riguarda i livelli limite per l'applicazione dei dazi addizionali per i pomodori

Decisione della Commissione, del 27 settembre 2007, che modifica la decisione 2006/800/CE al fine di prorogare i piani per l'eradicazione della peste suina classica nei suini selvatici e per la vaccinazione d'emergenza, contro la malattia, di tali suini in Bulgaria

Decisione della Commissione, del 27 settembre 2007, che modifica la decisione 2006/802/CE al fine di prorogare l'applicazione dei piani per l'eradicazione della peste suina classica nei suini selvatici e per la vaccinazione di emergenza di tali suini e dei suini nelle aziende in Romania

C 228 del 28 settembre 2007

Pubblicazione di una domanda di registrazione a norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

L 255 del 29 settembre 2007

Regolamento (CE) n.1126/2007 della Commissione, del 28 settembre 2007, che modifica il regolamento (CE) n. 1881/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari per quanto riguarda le *Fusarium*-tossine nel granoturco e nei prodotti a base di granoturco

L 256 del 30 settembre 2007

Regolamento (CE) n.1137/2007 della Commissione, del 10 ottobre 2007, relativo all'autorizzazione del *Bacillus subtilis* (O35) come additivo per mangimi

Regolamento (CE) n.1138/2007 della Commissione, del 10 ottobre 2007, riguardante l'autorizzazione di un nuovo impiego dell'acido benzoico (VevoVital) come additivo per mangimi

Regolamento (CE) n.1139/2007 della Commissione, del 10 ottobre 2007, riguardante l'autorizzazione della L-arginina come additivo per mangimi

Regolamento (CE) n.1140/2007 della Commissione, del 10 ottobre 2007, relativo all'autorizzazione provvisoria di un nuovo impiego di un additivo già autorizzato negli alimenti per animali

Regolamento (CE) n.1141/2007 della Commissione, del 10 ottobre 2007, riguardante l'autorizzazione della 3-fitasi (ROVABIO PHY AP e ROVABIO PHY LC) come additivo per mangimi

Regolamento (CE) n.1142/2007 della Commissione, del 10 ottobre 2007, riguardante l'autorizzazione di un nuovo impiego della 3-fitasi (Natuphos) come additivo per mangimi

Regolamento (CE) n.1143/2007 della Commissione, del 1o ottobre 2007, che modifica il regolamento (CE) n. 256/2002 per quanto concerne l'autorizzazione del preparato di *Bacillus cereus* var. *toyoi*, appartenente al gruppo «microorganismi», come additivo per mangimi

Regolamento (CE) n.1144/2007 della Commissione, del 1o ottobre 2007, recante modifica del regolamento (CE) n.1831/96 recante apertura e modalità di gestione di contingenti tariffari comunitari consolidati al GATT per taluni ortofrutticoli e per taluni prodotti trasformati a base di ortofrutticoli a partire dal 1996

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: carrefour@venetoagricoltura.org

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio.

Corrispondente da Bruxelles: Paolo Di Stefano

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000